

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. II N. 104

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

STUANI

PER IL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 110 DEL CODICE PENALE E 113 DEL TESTO UNICO DELLA LEGGE DI P. S. 18 GIUGNO 1941, N. 773 (AFFISSIONE ABUSIVA DI GIORNALI)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

(GRASSI)

Annunziata il 24 maggio 1949

*All'onorevole signor Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 17 maggio 1949.

Ai sensi dell'articolo 68, comma secondo della Costituzione, trasmetto, per le deliberazioni di codesto onorevole Consesso, l'unito fascicolo processuale n. 429/49 Procura di Bergamo, relativo al deputato Stuani Achille ed altri due, unitamente alla domanda di autorizzazione a procedere, per il delitto di cui agli articoli 110 del Codice penale, 113 del testo unico della legge di pubblica sicurezza, (regio decreto 18 giugno 1931, n. 773), fatta nei confronti dell'onorevole Stuani, a norma dell'articolo 15 del Codice di procedura penale, dal Procuratore della Repubblica in Bergamo, su denuncia dei carabinieri di Caravaggio.

*Il Ministro
GRASSI.*

*All'Ill.mo signor Ministro
di grazia e giustizia
Roma*

Bergamo, 26 aprile 1949.

Il 12 gennaio 1949 i carabinieri di Caravaggio constatarono l'avvenuta affissione, in violazione dell'articolo 113 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di alcune copie del settimanale comunista bergamasco *Il lavoratore bergamasco* recante integralmente un manifesto per il quale il Questore di Bergamo aveva negato il visto per l'affissione.

Attraverso le indagini esperite accertarono che i giornali erano stati affissi dall'attaccchino Maestri Pietro su incarico del rappresentante la locale Camera del lavoro, Lodesiani Vittorio, il quale, a sua volta, aveva agito in esecuzione di ordini ricevuti dall'onorevole Stuani Achille: per tanto, con verbale del 13 stesso mese, procedevano a denuncia di essi Stuani-Lodesiani-Maestri.

E poiché l'onorevole Stuani Achille è deputato al Parlamento, ai sensi degli articoli 68 della Costituzione e 15 del Codice di procedura penale, trasmetto gli atti alla S. V. illustrissima, perché voglia compiacersi provocare dalla Camera dei deputati la necessaria autorizzazione per procedere.

Unisco copia del giornale affisso.

Il Procuratore della Repubblica